

AVENTINUS

Basilica Parrocchiale di S. Prisca

Anno III - MAGGIO/LUGLIO 2014

Editoriale

IL TEMPO PER VIVERE ...

"C'è un tempo per ogni cosa", questa frase tratta dal Qoelet, ben si addice alla vita di tutti i giorni. Infatti, come ogni anno in questo periodo si progettano le vacanze: è tempo d'estate. E' il tempo di meritarsi un po' di riposo e di svago, alla ricerca di un posto tranquillo, non solo per il divertimento, ma anche per riflettere, forse alla ricerca del silenzio.

Se per un attimo pensiamo alla vita di tutti i giorni, vediamo gli uomini correre dietro al tempo, condizionati dagli orari, dalle scadenze, passano sulla terra, frettolosi, precipitosi, sovraccarichi, nonostante ogni sforzo, sembra che il tempo non basti, anzi, manca loro del tempo!

Ma è questa la società che abbiamo sognato e che abbiamo noi stessi costruito, condizionati da ogni cosa, anche dalle scelte più banali ?

Non possiamo vivere come se il tempo non sia sufficiente per fare tutto, per essere sempre in prima fila, protagonisti dell'apparenza, tralasciando la semplicità e correndo da una parte all'altra senza sapere dove ci porterà la nostra strada, la nostra storia ... dimenticando addirittura noi stessi.

Giorni fa ho ritrovato un foglio c'erano alcune righe che parlavano del tempo:

"Io ti auguro tempo per trovare te stesso ogni giorno, ogni ora puoi provare la felicità ... Io ti auguro di avere tempo per vivere ...". Perché non provarci a cominciare dall'estate, tempo giusto per ritrovarsi?

Gualtiero Sabatini



UN ANNO SPECIALE

L'anno pastorale 2013-2014 è stato davvero un anno speciale.

E' stato l'anno in cui abbiamo festeggiato l'80.mo anniversario della nostra Parrocchia.

Articoli e interviste su "l'Avvenire" e su "Il Tempo" e una trasmissione alla Radio Vaticana hanno dato risalto mediatico all'anniversario.

E' stato l'anno in cui si sono succeduti eventi e iniziative che hanno reso l'anno davvero eccezionale.

Tutto ciò grazie all'impegno del nostro Parroco, ma anche grazie al lavoro, alla dedizione, all'amore per la nostra Parrocchia che i nostri due Padri Antonio hanno profuso in questi ultimi decenni.

L'evento più importante dell'anno è stato certamente il poter assistere il 18 febbraio



alla S. Messa celebrata dal Papa nella cappella di S. Marta in Vaticano alle 7 del mattino.

Purtroppo le autorità vaticane hanno stabilito che il nostro gruppo dovesse essere costituito da sole 25 persone, Sacerdoti compresi.

Avremmo voluto portare tutta la Parrocchia, ma non è stato proprio possibile.

Coloro che hanno partecipato non potranno mai dimenticare la sveglia nel cuore della notte, la paura di fare tardi, l'appuntamento in Vaticano alle 6 del mattino, quando Roma era ancora immersa nel sonno, l'ingresso del Papa nella Cappella, la Sua omelia sulla "tentazione", il Suo momento di ringraziamento dopo la S. Messa seduto in mezzo a noi, la possibilità che ha dato ad ognuno di noi di poterlo salutare singolarmente e di poter scambiare con Lui alcune parole.

Quando siamo usciti da S. Marta abbiamo trovato una città ormai sveglia, rumorosa, piena di traffico e in piena attività. Per tutti era un giorno normale, tranne che per noi.

Come dimenticare poi il giorno della festa di S. Prisca, con la visita pastorale del Cardinale Vallini, Vicario di Sua Santità, che, dopo aver incontrato gli operatori pastorali della Parrocchia, ha celebrato la S. Messa solenne e ha voluto personalmente consegnare alle signore di nome Prisca il tradizionale dono della comunità.

Anche quest'anno è continuata la nostra attività di organizzazione delle feste dei poveri. Siamo riusciti a celebrarne nove. È l'attività caritativa più importante della Parrocchia e, con grande nostra soddisfazione, abbiamo potuto constatare che veramente i parrocchiani percepiscono questa iniziativa come loro, offrendosi per il servizio, sostenendo le spese del catering e portando i cibi che sono necessari. Si è creato davvero un bel gruppo di persone sulle quali la Parrocchia può contare continuamente. Un particolare ringraziamento va all'Istituto Pio IX, che ad ogni festa ha fatto partecipare i suoi giovani studenti (ne sono venuti sempre dai 10 ai 15), tutti ragazzi seri, preparati e responsabili.

Vorrei anche ricordare il ritiro a Lecceto, nell'eremo delle monache agostiniane; un

luogo dove regna la bellezza naturale e il silenzio e si sente il cielo davvero più vicino alla terra. Abbiamo partecipato, insieme alle monache, alla liturgia delle ore e abbiamo avuto un bellissimo incontro con due suore, che ci hanno illustrato il perché della loro scelta e la ragione della loro presenza lì.

E ancora la conferenza, prima di Natale, del nostro caro amico Padre Prospero Grech, Cardinale agostiniano, insigne patrologo e biblista, che ci ha parlato dell'avverarsi delle profezie che, nell'Antico Testamento, parlano della nascita di Cristo.

Infine vorrei citare le Menneadi, la manifestazione in onore di Pietro Mennea, il campione di atletica, nostro parrocchiano, che ci ha prematuramente lasciati un anno fa. Nel meraviglioso stadio delle Terme, messo a disposizione dalla Fidal, i nostri ragazzi hanno avuto la possibilità di gareggiare divisi per categorie di età, ricevendo comunque al termine tutti un premio.

L'anno ormai volge al termine. Con le Prime Comunioni dei nostri ragazzi, con la festa di fine Anno Pastorale e, speriamo, con un pellegrinaggio a Lourdes quest'anno si concluderà.

Ma non è tempo di crogiolarsi sugli allori.

Una nuova sfida attende Parroco, comunità agostiniana, catechisti, consiglio pastorale e fedeli per il nuovo anno pastorale 2014-15 (ed anche per quelli successivi).

La sfida è quella di rendere speciale anche il prossimo anno, pur in assenza di incontro col Papa, pur senza visita pastorale del Suo Vicario, senza copertura mediatica e senza festeggiamenti per l'80.mo anno della Parrocchia.

E dobbiamo fare di tutto per riuscirci, con la nostra testimonianza, il nostro impegno, la nostra volontà e con la gioia di stare insieme.

Paolo Dinia



.... TERMINE FISSO D'ETERNO CONSIGLIO

Una riflessione teologica su questo endecasillabo della *Preghiera di San Bernardo alla Madonna* del 33.mo canto della *Divina Commedia*, per le tante implicazioni dottrinali che comporta, non è né semplice e né facile.

Si parte da lontano, o meglio dall'eternità. Ciò che in termini teologici, chiamiamo: *Storia della Salvezza*, è la manifestazione stori-

ca nel tempo, di ciò che in lui è pensato, voluto e amato dall'eternità. In Lui tutto è presente *ab aeterno*.

Tutto il processo della storia della salvezza, la Creazione, la Redenzione, la glorificazione o santificazione dell'uomo, rientra nell'inaccessibile Mistero nascosto di Dio, che egli, con un atto di Amore, ha manifestato e realizzato in diversi modi nel tempo. Lo leggiamo, in particolare riferito alla sua manifestazione nel Figlio, all'inizio della *Lettera agli Ebrei*.

La categoria del mistero evoca una realtà che, con locuzioni linguistiche diverse, viene chiamata, piano, progetto, disegno che in Dio, come abbiamo detto, possiede la caratteristica dell'eterno.

La teologia lo ha anche qualificato come economia salvifica: amministrazione e governo nella storia del piano di Dio. Tutto questo ha il suo punto di riferimento il Cristo. In una formula ecclesiale di Preghiera questa verità ci viene incontro in questi termini: *Ora si compie il disegno del padre, fare di cristo il cuore del mondo*.

Nel verso dantesco Maria viene indicata come termine fisso dell'eterno consiglio. Sullo sfondo del mistero o del piano eterno di salvezza, il consiglio è il decreto attuativo del ruolo prestabilito di Maria nella *Storia della Salvezza*.

In una Omelia sull'Incarnazione San Bernardo dice: *"Tu, Maria, sei quella in cui e per cui Dio stesso ha decretato, prima dei secoli, la nostra salvezza sulla terra"*.

Maria è, quindi, scopo e termine fissato *ab aeterno* dal decreto (consiglio) provvidenziale di Dio, per la redenzione dell'umanità. Per essa Dio è entrato nel mondo, per essa il mondo è santificato da Dio, e per esso ritorna a Dio. Tutto ciò, ovviamente avviene in Cristo, per Cristo e con Cristo. Egli è il termine fisso, assoluto del piano salvifico di Dio.

Con l'Incarnazione del verbo, Cristo diventa il centro del cosmo e della Storia, come dice l'Enciclica "Redemptor Hominis" di S. Giovanni Paolo II.

Maria è in Cristo, il termine fisso dell'eterno consiglio. Lo è in modo originale ed unico, perché è la Vergine Madre figlia del suo Figlio.

Se si volesse usare una categoria riassuntiva, la più adeguata sarebbe la *Predestinazione*, e nel caso specifico: la *Predestinazione di Maria*.

Naturalmente parliamo di una categoria liberata da una certa interpretazione comune, anche se talora è stata autorevolmente sostenuta, secondo cui Dio avrebbe predestinato alcuni alla salvezza ed altri alla dannazione.

Una simile opinione non tiene conto né della volontà salvifica di Dio, che vuole la salvezza universale, e né della natura di dio Amore che, nell'ordine della salvezza, non discrimina assolutamente nessuno.

Perciò l'unica predestinazione è quella della salvezza, aperta a tutti senza eccezioni pregiudiziali.

In essa rientrano tutti gli uomini, perché Dio, vuole che tutti gli uomini siano salvi e partecipino alla sua Gloria. Tutta la storia della salvezza, che è certamente universale, raggiunge l'identità della storia personale di ciascuno.

In questo piano salvifico, ciascuno ha un proprio *nome*, una propria vocazione, una propria storia. Ciascuno è insieme, disegno e consiglio, che sono sempre, dall'eternità, segnati e accompagnati dall'amore.

Maria ha il suo *nome*. La formula dantesca *Figlia del tuo Figlio* sintetizza, più di ogni altra, la dialettica del rapporto eterno Cristo - Maria.

Traduce in termini pienamente umani il Mistero dell'Incarnazione e contiene in sé tutta l'identità storica e devozionale di Maria. In termini semplici e comprensibili tutte le *Litanie* della Madonna: quelle attuali e quelle, possibili, e future, coniugano e esprimono, in varie forme: Filiazione e Maternità divine, Verginità e Maternità.

Come scrive un sacerdote agostiniano del 1338, il beato Simone da Cascia, circa il mistero dell'Incarnazione: *Sul talamo vergi-*

nale (cioè Maria) si unirono il creatore e la creatura, il fattore e la fattura, il Redentore e la Redenta ...

La Madre e la Vergine, l'unico Dio e l'uomo, l'eterno, l'antico e il nuovo, il ricco e il povero, il liberatore e il liberato ... Maria quindi predestinata, non accanto a Cristo o dopo il Cristo, ma in Cristo. Maria stessa riconosce questa predilezione divina, quando, nel Magnificat, dice: "Ha fatto di me grandi cose Colui che è Santo.

Tuttavia nel piano della predestinazione eterna, di Maria, non possiamo omettere un dato di carattere ecclesiologico che ci aiuta a comprendere meglio il mistero della Salvezza nella storia.

Nella Costituzione conciliare sul mistero della Chiesa, ossia sul piano di Dio, nella Storia, si dice che il progetto salvifico di Dio si svolge in più fasi. La Chiesa è stata prima prefigurata, poi preparata, poi manifestata e quindi realizzata.

Anche la Chiesa, come Maria, in forma comunitaria rientra nell'eterno consiglio di Dio. Tra Maria e la Chiesa c'è un'analogia.

Secondo la bella espressione di Sant' Ambrogio, Maria è figura della Chiesa, è icona della Chiesa. Perciò la Liturgia mariana, celebrando l'eterno Consiglio di Dio, associa inscindibilmente Cristo, la Chiesa e Maria.

E il Concilio la chiama: "Mater Ecclesiae".

p. Antonio Lombardi

Le feste di Giugno attraverso la storia

Domenica 1 l'Ascensione

La ricorrenza è celebrata in tutte le confessioni cristiane e, insieme a Pasqua e Pentecoste è una delle solennità più importanti del calendario cristiano.

L'Ascensione è una festa molto antica che si fa risalire al IV secolo; S. Agostino la descrive come solennità già diffusa al suo tempo.

Per la Chiesa cattolica, l'Ascensione, si colloca di solito 40 giorni dopo la Pasqua, esattamente il giovedì della sesta settimana del tempo Pasquale, a seconda della data della Pasqua di Resurrezione, l'Ascensione può cadere tra il 30 aprile e il 3 giugno.

Domenica 8 la Pentecoste

La solennità di pentecoste, cade nel cinquantesimo giorno dopo la Pasqua. L'origine di questa festa è ebraica e si riferisce allo Shavout, che significa settimane, ed era legata alle primizie e al raccolto e alla rivelazione di Dio sul Monte Sinai.

Ma nella Chiesa la ricorrenza, divenuto un appuntamento fisso del calendario liturgico, è detta anche "Festa dello Spirito Santo", in quanto ricorda la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli. E' certo che la Pentecoste veniva celebrata nella Chiesa primitiva con grande solennità. Ne abbiamo testimonianza negli scritti di Tertulliano (III secolo), nel Diario della pellegrina Eteria (IV secolo) e soprattutto negli splendidi sermoni di S. Leone Magno del V secolo. Nel Medioevo, in questo giorno c'era l'usanza di far cadere nelle chiese, una vera e propria pioggia di rose, per ricordare come s'è detto, la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli.

Da qualche nel Pantheon, il tempio paga-

no trasformato negli anni 607/608 in chiesa cristiana col titolo di "Santa Maria ad Martyres" e che conserva le tombe dei Re d'Italia, dall'apertura rotonda che sovrasta il grande edificio, viene gettata una grande quantità di petali di rose rosse, per ricordare il prodigioso evento della pioggia di fuoco che avvolse gli Apostoli nel cenacolo.

In questo giorno nelle chiese, viene intonato un antico inno il "Veni Creator Spiritus".

Domenica 15 la SS.Trinità

Dopo la domenica di pentecoste, la Chiesa celebra la festa della SS: Trinità. La prima notizia riguardante questa festa ci viene dal monaco Alcuino da York, ma solamente nel 1022 fu riconosciuta come solennità dal Concilio di Seligenstadt.

Fu Papa Giovanni XXII, al secolo Giacomo Duese (1316-1334) nella prima metà del trecento, in un decreto a sancire che la Chiesa Cattolica estendeva tale festa a tutte le Chiese locali.

Domenica 22 il Corpus Domini

La solennità del Corpo e Sangue del Signore è una delle principali della Chiesa Cattolica. Fu istituita l'11 agosto 1264 da Papa Urbano IV (Giacomo Pantaleon) con la famosa Bolla "Transiturs de hoc mundo". Lo stesso pontefice affidò a Tommaso d'Aquino la composizione dell'Ufficio liturgico della S. Messa e per l'occasione compose il "Pange Lingua" e il popolare "Tantum ergo" che sentiamo soprattutto quando viene esposto il SS. Sacramento, nell'Ora di Adorazione.

Gualtiero Sabatini

L'Eremo di Lecceto: per pregare e riflettere....

Lecceto è un posto semplicemente incantevole, magico, ma di una magia spirituale, che va diretta al cuore. L'invito che padre Antonio Truda, parroco e accompagnatore, ha offerto a un gruppo di amici di Santa Prisca, di trascorrere due giorni nell'Eremo di Lecceto per riflettere sulla Quaresima è stato un regalo per noi.

Andando in auto nella provincia senese, a un tratto ti trovi in un bosco di lecci, lo dice il nome stesso, Lecceto, su una strada bianca e ti compaiono davanti agli occhi un convento, una chiesa, un chiostro, pini, cipressi, e tanti alberi, immersi in un silenzio avvolgente, trepidante, quasi da favola. Qui vivono, o meglio bisogna dire, pregano le Monache Agostiniane di clausura.

La Comunità delle suore è molto accogliente: elargisce sorrisi, strette di mano, inviti alla preghiera nelle consuete ore dal mattino alla sera. Vivere due giorni a Lecceto è perciò un momento indimenticabile, anche per chi ha già condiviso, in altre occasioni, questa esperienza di vita monastica.

Il primo momento di ritrovo del gruppo, dopo la sistemazione, è stata la recita della liturgia delle ore nella piccola e antica chiesa del convento. I salmi sono recitati e cantati dalle suore e i presenti li possono seguire e cantare a loro volta. E' bello poter pregare in un silenzio profondo che solo lì si può godere.

Nella chiesa del convento lo scorrere della giornata è scandito da molti momenti di preghiera, al mattino presto le lodi, quindi, la terza ora, la sesta, la nona, i vesperi e infine, quando ormai è scesa la notte, la compieta. La preghiera così ritmata è un

richiamo a perseverare nell'incontro con Cristo che per primo, col Pater Noster, ci ha insegnato a pregare Dio Padre. La liturgia delle ore è una preghiera umile, perseverante, fiduciosa che avvicina al Padre, Gesù stesso si ritirava spesso su un monte o nel deserto e pregava il Padre anche tutta la notte.

Nel pomeriggio di sabato ci sono stati momenti di riflessione con l'ausilio di suor Sara Maria e suor Gabriella, le quali hanno permesso a noi partecipanti di entrare nella vita quotidiana della loro comunità, ci hanno aiutato a comprendere il loro modo di vivere e pregare, quel modo che serve al mondo, soprattutto quando il mondo è lontano da Cristo.

Le domande fatte, i quesiti, le parole comunicate hanno arricchito il nostro vivere di tutti i giorni permettendo ad ognuno di far tesoro di questa occasione unica conservandola nel cuore.

La domenica dopo la Messa, con la guida di padre Antonio, abbiamo animato un incontro su alcuni passi tratti dall'*Evangelii gaudium*, l'esortazione apostolica scritta da Papa Francesco.

Abbiamo riflettuto sul secondo capitolo: "Nella crisi dell'impegno comunitario", iniziando dall'analisi del contesto nel quale ci tocca vivere ed operare, abbiamo parlato delle sfide del mondo attuale con i suoi molti no: no all'economia dell'esclusione, no all'idolatria del denaro, no ad un denaro che governa invece di servire, no all'inequità che genera violenza.

Poi ci siamo soffermati a parlare delle sfide culturali che devono affrontare i cristiani oggi: dalle persecuzioni, alla mancanza di libertà religiosa, dalla secolarizzazione che tende a ridurre la fede e la Chiesa all'ambito personale, alla crisi profonda della famiglia con la fragilità dei legami fondamentali per vivere in essa. Ma ancora ci aspettano molte lotte da affrontare, dobbiamo correggere l'individualismo che indebolisce lo sviluppo e la stabilità dei legami tra i singoli e la perdita di interesse per le perso-

ne. Le sfide di oggi giorno sono le sfide di sempre, ma proprio per questo bisogna parlarne ed impegnarsi ad operare affinché i problemi enunciati ed evidenziati non diventino più gravi ed irrisolvibili.

Nell'Esortazione Papa Francesco aggiunge: "La relazione con il nostro Padre esige e incoraggia una comunione che guarisca, promuova e rafforzi i legami interpersonali, noi cristiani insistiamo nella proposta di riconoscere l'altro, di sanare le ferite, di costruire ponti, stringere relazioni e aiutarci <a portare i pesi gli uni degli altri> (Gal.6.2)."

"La Chiesa – scrive ancora il pontefice – diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo. E' il risorto che ci dice con una potenza che ci riempie di immensa fiducia e di fermissima speranza: <io faccio nuove tutte le cose>".

Durante il soggiorno a Lecceto abbiamo notato che l'eremo è conosciuto e frequentato da molte persone, giovani provenienti dalle parrocchie o gruppi di sportivi, ma

anche famiglie in cerca di momenti di raccoglimento. Vi abbiamo trovato persone straniere che da tanto lontano hanno sentito il richiamo della magia dell'anima delle Monache Agostiniane, del loro rifugio e delle loro preghiere.

Il rumore che sempre più copre e soffoca la nostra vita in città, dunque spinge gli uomini, giovani e meno giovani, a cercare, almeno per qualche ora, luoghi di pace, di armonia del silenzio che lì, per le nostre orecchie, è più assordante del rumore.

L'incontro a Lecceto è stato anche di ausilio al nostro gruppo di amici di Santa Prisca che hanno vissuto in comunione gli spazi silenziosi del monastero, i tempi dilatati della giornata, la mensa e non ultima una lunga serata in compagnia della voce e della chitarra di Fabio.

Andare a Lecceto apre l'anima a visuali e prospettive diverse da quelle del vivere quotidiano per questo è necessario ogni tanto immergersi in atmosfere spirituali come questa.

Fausta Sinibaldi



PROGRAMMA PASTORALE 2014/2015 Parrocchia di Santa Prisca

2014

SETTEMBRE

Giovedì 18
Martedì 23
Sabato 27
Lunedì 29
Martedì 30

Consiglio Pastorale
Incontro catechisti
Festa dei Poveri
Inizio catechismo Cresime
Inizio catechismo Prime Comunioni

OTTOBRE

Domenica 5
15 ottobre/ 25 novembre
Sabato 18

Apertura Anno Pastorale
Corso Preparazione al Matrimonio
Festa dei Poveri

NOVEMBRE

Sabato 15
Martedì 18
Giovedì 27
Sabato 29

Festa dei Poveri
Incontro catechisti
Consiglio Pastorale
Novena dell'Immacolata

DICEMBRE

Sabato 6
Lunedì 8

Domenica 14
Lunedì 15
Mercoledì 17
Giovedì 25

Festa dei Poveri
Solennità dell'Immacolata
(Attività Prefettura)
Ritiro spirituale di Natale
Inizio Novena di Natale
Incontro culturale
Solennità del Natale

2015

GENNAIO

Martedì 6
Giovedì 8
Sabato 10/Domenica 11
Sabato 17
Domenica 18

Sabato 24

Epifania – h.10.00 Presepe vivente
Consiglio Pastorale
Ritiro ragazzi delle Cresime
Cresime
Festa di Santa Prisca
Celebrazione di chiusura
80° Anno della Parrocchia
Festa dei Poveri

FEBBRAIO

| | |
|-----------------------|---|
| Lunedì 16/ martedì 17 | Carnevale in parrocchia |
| Mercoledì 18 | Le Sacre Ceneri |
| Giovedì 19 | Inizio Benedizione Pasquale alle Famiglie |
| Sabato 21 | Festa dei Poveri |
| Martedì 24 | Incontro catechisti |
| Sabato 25 | Consiglio Pastorale |

Marzo

| | |
|-----------------------|--|
| Sabato 14/domenica 15 | Ritiro spirituale parrocchia (Lecceto o S. Gimignano) |
| Sabato 21 | Meeting Aventino – II Menneadi |
| Martedì 24 | Incontro catechisti |
| Giovedì 26 | Incontro culturale |
| Sabato 28 | Festa dei Poveri |
| Domenica 29 | Domenica delle Palme |
| Martedì 31 | Stazione quaresimale – Liturgia penitenziale |

Aprile

| | |
|----------------------|---|
| Venerdì 3 | Via Crucis – Monte Testaccio (Attività Prefettura) |
| Domenica 5 | Pasqua di Resurrezione |
| Martedì 14 | Incontro catechisti |
| Sabato 18 | Gita parrocchiale dei bambini |
| Mercoledì 22 | Consiglio Pastorale |
| Venerdì 24/lunedì 27 | Pellegrinaggio a Fatima |

Maggio

| | |
|-------------|--|
| Domenica 3 | Prime Comunioni |
| Domenica 10 | Prime Comunioni |
| Sabato 16 | Festa dei Poveri |
| Domenica 17 | Prime Comunioni |
| Venerdì 22 | Festa di Santa Rita |
| Sabato 23 | Festa della Parrocchia – chiusura anno |
| Sabato 30 | Pellegrinaggio a Cascia |

Giugno

| | |
|----------------------|--|
| Giovedì 4 | Incontro catechisti |
| Domenica 7 | Corpus Domini (Attività Prefettura) |
| Giovedì 11 | Consiglio Pastorale (festa di S. Antonio) |
| Sabato 27/Martedì 30 | Pellegrinaggio in Polonia Cracovia – Varsavia - Czestochowa |

Il Cardinale Agostino Vallini cinquant'anni di sacerdozio e venticinque di vescovo



Martedì 13 maggio, il Cardinale Agostino Vallini, vicario del Santo Padre, ha celebrato nella basilica di San Giovanni in Laterano, il 50° di ordinazione sacerdotale e il 25° di consacrazione episcopale.

Rivolgendosi ai numerosi presenti nel corso dell'omelia il Cardinale ha detto prendendo spunto dal Vangelo di Giovanni: *"Rimanete nel mio amore" queste parole di Gesù, che abbiamo appena ascoltato, a cinquant'anni dall'ordinazione sacerdotale e venticinque dalla consacrazione episcopale, sento ancora risuonare in me come un invito dolce e suadente del signore, che mi ha chiamato a seguirlo. Vi confido che non ho mai avuto dubbi che queste parole, così decisive per tutti i cristiani, ma particolarmente per i chiamati al ministero ordinato – il Signore le abbia rivolte anche a me come parole da porre a fondamento della mia risposta alla sua chiamata".*

Il Cardinale Agostino Vallini è nato a Poli,

vicino Roma il 17 aprile 1940; dopo gli studi nel Seminario di Napoli, viene ordinato sacerdote il 19 luglio 1964.

Giovanni Paolo II nel marzo del 1989 lo nomina vescovo ausiliare di Napoli, e riceverà il 13 maggio dello stesso anno, la consacrazione episcopale dal Cardinale Michele Giordano vescovo di Napoli .

C'è da aggiungere che il 24 marzo 2006, Papa Benedetto XVI lo ha elevato alla dignità Cardinalizia e il 27 giugno del 2008 viene nominato, in qualità di successore del Cardinale Camillo Ruini, cardinale vicario per la diocesi di Roma, oltre ad essere arciprete della Papale Arcibasilica Lateranense, e gran Cancelliere della Pontificia Università Lateranense.

Al nostro Cardinale Vicario, i più affettuosi auguri dall'intera comunità di Santa Prisca da lui visitata lo scorso 19 gennaio nell'80° anniversario della parrocchia, nella foto con il nostro parroco P. Antonio e con il presidente del Consiglio Pastorale Paolo Dinia; e dall'intera redazione di "Aventinus".





LE PRIME COMUNIONI E...

Alcune belle e significative immagini delle prime comunioni che hanno avuto luogo nel mese di maggio.



E LE CRESIME ... A SANTA PRISCA

Domenica 10 maggio il Vescovo del settore Centro Mons. Matteo Zuppi ha cresimato i ragazzi e le ragazze della nostra basilica, che proprio quest'anno ha festeggiato l'80° anniversario dell'erezione a parrocchia.



Ricordando Pietro Mennea

Le Menneadi: una festa dello sport



Menneadi: una grande festa all'insegna dei valori dello sport ad un anno dalla scomparsa del grande atleta

Quasi 200, tra bambini e ragazzi, si sono dati appuntamento lo scorso 29 marzo allo Stadio delle Terme di Caracalla per partecipare alle Menneadi, il meeting sportivo organizzato dalla Parrocchia di Santa Prisca nel suo ottantesimo anniversario, in collaborazione con la Federazione Italiana di Atletica Leggera.

La manifestazione amatoriale, riservata ad atleti di età compresa tra i 5 e i 16 anni, si è svolta in una piacevole e soleggiata giornata di primavera.

I 195 partecipanti sono stati divisi in categorie e sfidandosi sulle distanze di 80, 100 e 200 metri: per ciascuna batteria sono stati premiati i tre tempi migliori. Presenti sugli spalti amici e genitori che per tutta la durata del meeting hanno sostenuto e incoraggiato i piccoli atleti.

Le Menneadi hanno rappresentato per tutti i partecipanti, non solo i bambini e ragazzi in gara, una bella occasione di aggregazione, socializzazione e avvicinamento ai valori dello sport.

Tutto questo nel ricordo del grande Pietro Mennea, detentore di 2 record mondiali, 8 record europei e 33 record italiani, a un anno dalla sua scomparsa. Presente alla manifestazione anche la moglie, Manuela Olivieri, che ha portato allo Stadio la bandiera sventolata a Mosca dall'atleta in occasione della conquista della medaglia d'oro alle Olimpiadi del 1980.

V.F.



È UN URLO

*È un urlo/ quell'ultimo soffio di respiro
nell'arrivo di quel traguardo
che ha tolto il fiato/ a tutta la gente
che l'emozione hai dato
nel ricordo impresso
oggi ti vedo / come quel giorno
nelle gambe dei giovani che corrono
ora nel rettilineo della vita di te
senza te.*

Daniela Borle
(dedicata a Pietro Mennea)

Le apparizioni mariane a Medjugorje ancora oggi un mistero

Medjugorje rimane ancora oggi un mistero da quel lontano 1981, quando 6 ragazzi: Ivanka Ivankovic, Mirjana Dragicevic, Vicka Ivanlovic, Ivan Dragicevic, Jakov Colo e Marija Pavlovic, apparse la Madonna.

Da allora le apparizioni per loro non si contano più.

Il 18 marzo, l'ultima avuta dalla veggente Mirjana Dragicevi Soldo, nella quale la Vergine Maria le sarebbe apparsa per cinque minuti e le avrebbe detto tra l'altro: *" Cari figli! Come madre desidero esservi d'aiuto. Con il mio amore materno desidero aiutarvi ad aprire il vostro cuore perché in esso mettiate il mio Figlio al primo posto. Desidero che, attraverso il vostro amore per mio Figlio ed attraverso la vostra preghiera, vi illumini la luce di dio e vi riempi la misericordia di Dio. ... Desidero che sentiate la gioia della benedizione della promessa di Dio. Voi figli dell'uomo, voi siete i figli di Dio, voi siete i miei figli. Perciò, figli miei, camminate per le vie sulle quali vi guida il mio amore, vi insegna l'umiltà, la sapienza e trova la via verso il Padre Celeste"*

Attualmente la Chiesa, ancora non si è pronunciata sul Santuario della Bosnia Herzegovina, nonostante la Commissione internazionale della Santa Sede, presieduta dal Cardinale Camillo Ruini, abbia concluso i lavori e lo stesso porporato abbia consegnato, il plico top secret, nelle mani di Papa Francesco. La documentazione si trova presso la Congregazione per la Dottrina della Fede, dove c'è tutto il materiale riguardante naturalmente, le guarigioni straordinarie, le conversioni o i fenomeni del sole.

Paolo Bossini, nuotatore italiano, all'apice della sua carriera, scopre di avere un tumore, si cura con cicli di chemio e radio. Ma la vera cura secondo lui, arriva tramite un rosario, proveniente dal Santuario di Medjugorje. Una volta ricevuto quella corona del rosario, la indossa per giorni, e nota sulla pelle una sostanza oleosa e odorosa di rose e viole. Dopo le visite di controllo la malattia sembra debellata. Dall'istante della diagnosi i grani di ulivo del rosario cambiano colore: dal marrone chiaro, poi scuro e infine nero, come se si fossero seccati, non più in un processo vitale, attivo. Lo stesso sportivo così si esprime: *" E' stato come un segnale, per sottolineare un cambiamento della malattia, era finita la sua funzione"*.

Nel novembre del 2013 Papa Francesco aveva detto nel corso di una celebrazione: *" La curiosità ci spinge a voler sentire che il Signore è qua oppure là; o ci fa dire: <<Ma io conosco una veggente, una veggente, che riceve lettere della Madonna, messaggi della Madonna>> E il Papa commenta: Ma, guardi la Madonna è Madre! E ci ama a tutti noi. Ma non è un capoufficio della Posta, per inviare messaggi tutti i giorni. Queste novità, allontanano dal Vangelo, allontanano dallo Spirito Santo, allontanano dalla pace e dalla sapienza, dalla Gloria di Dio, dalla bellezza di Dio.*

Perché Gesù dice che il regno di Dio non viene in modo da attirare l'attenzione, viene nella saggezza Il regno di Dio è in mezzo a noi: non cercare cose strane, non cercare novità con questa curiosità mondana ...".

Da questo si evince che forse il Vaticano prende le distanze dalle apparizioni che si verificano da anni a Medjugorje?

Anna Maria Iacobini

SEI OCCUPATO ?

Mentre ti alzavi questa mattina io ti stavo osservando. Speravo che tu mi parlassi, anche solo qualche parola, domandando il mio parere su qualche argomento o ringraziandomi per qualcosa di buono che ti era capitato ieri.

Ho notato che eri molto occupato ... a cercare i vestiti adatti ad indossare per andare al lavoro.

Continuavo ad aspettare mentre ti preparavi correndo per la casa, credevo che avresti trovato qualche minuto per fermarti e dirmi "Ciao!".

Ma eri troppo occupato.

Per vedere se finalmente notavi la mia presenza, accesi il cielo per te e lo riempii di colori e di dolci canti di uccelli ... però neppure te ne sei accorto.

Ti ho guardato mentre andavi verso il lavoro e ho aspettato pazientemente tutto il giorno.

Suppongo che con tante attività eri troppo occupato per dirmi qualcosa.

Di ritorno dal tuo lavoro, ho visto la tua stanchezza e ho voluto mandarti la pioggia perché l'acqua portasse via il tuo stress.

Ho pensato che facendoti questo piacere, ti saresti ricordato di me. Invece, infuriato,

hai offeso il mio nome.

Desideravo tanto che mi parlassi ... comunque resta ancora abbastanza tempo.

Hai acceso la televisione: ho aspettato pazientemente mentre vedevi il tuo programma preferito. Dopo hai cercato e ti sei dimenticato ancora di me.

Vedendoti stanco, ho capito il tuo silenzio, e ho spento lo splendore del cielo, ma non ti ho lasciato al buio: l'ho tramutato in un luccichio di stelle

E' stato bello, peccato che non te ne sei accorto.

All'ora di dormire credo che tu fossi già sfinito. Hai augurato la buonanotte ai tuoi familiari, sei andato a letto e ti sei addormentato subito.

Ho accompagnato con una musica i tuoi sogni, e i miei animali notturni hanno dato sfoggio di sé ...

Ma non importa: può darsi che tu non ti renda conto che sono sempre lì per te.

Ho più pazienza di quanto tu possa immaginare. Vorrei fartela vedere perché tu possa averne anche con gli altri.

Ti amo così tanto che aspetto ogni giorno una preghiera da te. Ora ti stai alzando di nuovo ... non mi resta altro che continuare ad amarti e a sperare che almeno oggi tu mi possa dedicare un po' di tempo.

Ti auguro una buona giornata.

**Tuo invisibile
e affettuosissimo Papà Dio**



PREGHIERA A DIO PADRE

*La Tua misericordia, Padre è superiore a ogni vita,
e la mia vita è tutta dispersione.*

Per questo Tu mi hai raccolto / con il Tuo braccio, in Gesù.

Mediatore fra Te, unico, e noi, molti/ che ci disperdiamo in mezzo alle cose.

*Che io per mezzo del Cristo / mi afferri a Lui che già mi ha afferrato
e mi ha raccolto dal vuoto dei giorni andati.*

*Dimenticando il passato / protesi in avanti nella concentrazione,
che io possa camminare verso la gioia della tua casa.*

Là udrò il canto di lode/ e contemplerò le delizie che non passano.

Ora, i miei anni sono nel pianto / e Tu, Signore, Padre mio, sei il mio conforto.

Sono disperso nei vari tempi / di cui ignoro anche l'ordine;

e i miei pensieri sono lacerati/ dall'avvicinarsi tumultuoso delle cose.

Concedimi di gettarmi in Te/ purificato dalla fiamma del Tuo amore!

(S. Agostino - Confessioni XI, 29)

**Il Parroco di S. Prisca
e la redazione di Aventinus
augurano a tutti i lettori
una
Serena Estate!**

www.santaprisca.it

C'è un luogo (virtuale), in cui è possibile trovare molte informazioni sulle attività parrocchiali. Gli orari delle Sante Messe, le attività mensili, le date delle Feste dei Poveri, e molte altre cose. E' il sito web della Parrocchia, ultimamente rinnovato e facilmente raggiungibile all'indirizzo

www.santaprisca.it

E' così possibile rimanere aggiornati su quanto succede anche se si salta una domenica. Ci si può anche scrivere alla mailing list, e ricevere i calendari mensili e le news importanti comodamente via posta elettronica. E se avete suggerimenti e ...consigli da darci su come migliorare il sito, non esitate a contattarci, all'indirizzo

webmaster@santaprisca.it



**LEGGETELO
E DIFFONDETELO!**

Convegno pastorale diocesano 2014

"UN POPOLO CHE GENERA I SUOI FIGLI". Comunità e famiglia nelle grandi tappe dell'iniziazione cristiana.

· P R O G R A M M A ·

Il convegno si svolgerà in due tappe: due giorni nel mese di giugno ed un giorno nel mese di settembre.

**Lunedì 16 giugno, ore 18
Aula Paolo VI in Vaticano**

Saluto del Cardinale Vicario Agostino Vallini al Santo Padre

Preghiera di inizio

Un parroco e due catechisti illustrano la situazione dell'iniziazione cristiana in diocesi, con le luci e le ombre

Discorso introduttivo di Papa Francesco

Breve sosta di preghiera guidata – Conclusione

**Martedì 17 giugno, ore 18
Palazzo Lateranense e Università Lateranense**

I partecipanti al convegno lavorano in laboratori di studio, guidati da esperti, per formulare orientamenti e proposte pastorali sul tema.

**Lunedì 15 settembre
Basilica di San Giovanni in Laterano
- ore 9,30 – Sessione per i Parroci e i sacerdoti
- ore 19.00 – Sessione per i catechisti**

Il Cardinale Vicario espone gli orientamenti pastorali maturati nel Convegno per l'anno pastorale 2014/2015. La sessione per i catechisti si conclude con la celebrazione del "mandato".

"AVENTINUS" - ANNO III - MAGGIO/LUGLIO 2014

Basilica parrocchiale S. Prisca
Via S. Prisca, 11 Roma - Tel. 06 5743798
e-mail: s.prisca@tiscali.it www.santaprisca.it
REDAZIONE A CURA DI GUALTIERO SABATINI
e-mail: gsabatini05@alice.it

STAMPATO PRESSO LA:
Tipolitografia Interstampa
Via Barbana, 33 Roma - Tel. 06.5403349
e-mail: info@interstampa.it
www.interstampa.it